





Corso di formazione per Revisori degli Enti Locali
"LA PROGRAMMAZIONE NEGLI ENTI LOCALI E LA COLLABORAZIONE
DELL'ORGANO DI REVISIONE"

1° Incontro – MERCOLEDI' 3 APRILE 2024

Le verifiche della Corte dei Conti sulla programmazione

Davide Barberis – commercialista in Torino









## cassa vincolata

è un meccanismo di gestione finanziaria per assicurare la separazione delle risorse destinate a specifiche finalità, garantendo che tali risorse siano utilizzate esclusivamente per gli scopi per i quali sono state destinate. Questo tipo di cassa è quindi vincolata all'utilizzo per specifiche spese o investimenti previsti dalla legge o principi contabili, da trasferimenti o prestiti.

Art. 195 co 1 TUEL: utilizzo di entrate vincolate Gli enti locali, ad eccezione degli enti in stato di dissesto finanziario sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, comma 3, possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lettera d per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222.

contabilità nella contabilità









## CORTE DEI CONTI SEZIONE DELLE AUTONOMIE

DELIBERAZIONE N. 17/SEZAUT/2023/QMIG del 20.11.2023 depositata il 25.11.2023
ESTENSIONE ALLA GESTIONE DI CASSA DEI VINCOLI DI DESTINAZIONE
POSTI DA LEGGE CON RIFERIMENTO AD ALCUNE PARTICOLARI
FATTISPECIE

#### Quesito:

«se debbano ritenersi vincolate per cassa solo le risorse il cui utilizzo non preveda in capo all'Ente alcuna discrezionalità circa l'individuazione delle finalità da perseguire, e sia eventualmente associato ad un obbligo di effettuare la spesa entro un determinato lasso temporale; allo stesso tempo chiede di definire se, tra le entrate vincolate per cassa, rientrino le fattispecie esaminate nella parte in diritto».

......permarrebbero dubbi sulle singole fattispecie normative che impongono vincoli di competenza, in quanto sarebbe "ammissibile la presenza di un tale vincolo senza che necessariamente sia presente un vincolo di cassa"









La questione oggetto di rimessione, dunque, può essere circoscritta ai soli casi in cui i vincoli di destinazione siano imposti dalla legge o dai principi contabili, rimanendo invece pacifica la sussistenza di vincoli - sia di competenza che di cassa - in relazione alle entrate derivanti da trasferimenti e da indebitamento.

Essa, inoltre, non si estende alla valutazione delle entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione abbia formalmente attribuito una specifica destinazione. Fattispecie questa in cui, al contrario, risulta acclarata la sussistenza del vincolo di sola competenza perché indicata all'art. 187, comma 3-ter lettera d), ma non richiamata dall'art.180, comma 3, del TUEL.

Questa Sezione ha inoltre avuto già modo di chiarire che il vincolo di cassa non si estende alle entrate con vincolo di destinazione generica quali quelle destinate agli investimenti di cui al secondo periodo del primo comma dell'art. 187 TUEL.

La questione, infine, non attiene alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale di trasferimenti europei la cui natura vincolata, determinata dall'esigenza di garantire la copertura integrale degli interventi finanziati, non si estende alla cassa per espressa previsione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria potenziata, allegato al d.lgs. n. 118/2011.

Quale elemento di cogenza?







### deliberazione di guesta Sezione n. 31/2015/INPR

In quella occasione la Sezione, nel richiamare l'attenzione sulle criticità conseguenti ai diffusi utilizzi in termini di cassa oltre i limiti consentiti dalla legge, aveva precisato che «solo le entrate previste dall'art. 180, comma 3 lettera d) del TUEL (ovvero quelle i cui vincoli siano previsti da legge, da trasferimenti e da prestiti) possono essere considerate vincolate anche per cassa. (.. omissis ..) Per altre entrate, per le quali è prevista una generica destinazione, non operano i vincoli anzi detti». Nella parte conclusiva della pronuncia, la Sezione ha poi ritenuto di ribadire il seguente principio: «Con riferimento alle entrate vincolate, occorre distinguere tra entrate vincolate a destinazione specifica, individuate dall'art. 180, comma 3, lett. d) del TUEL; entrate vincolate ai sensi dell'art. 187, comma 3-ter, lett. d); entrate con vincolo di destinazione generica. Solo per le prime opera la disciplina prevista dagli artt. 195 e 222 del TUEL per quanto riguarda la loro utilizzabilità in termini di cassa».

Disciplina giuscontabile: artt. 180, 183, 185, 187, 195, 209, 222, TUEL









entrate vincolate a destinazione specifica, individuate dall'art. 180, comma 3, lett. d) del Tuel;

entrate vincolate ai sensi dell'art. 187, comma 3 ter, lett. d); entrate con vincolo di destinazione generica.

L'ORDINATIVO D'INCASSO ..... CONTIENE ALMENO d) gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti;

Disciplina art. 195 e 222 del tuel

Art. 187

3-ter. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione







| Entrate   | Tipologia di vincolo                      |
|---|---|
| Da trasferimenti e indebitamento  | Vincolate sia in competenza che per cassa |
| Entrate straordinarie non ricorrenti destinate                          | Vincolo di sola competenza                |
| Entrate con vincolo di destinazione generico                            | Vincolo di sola competenza                |
| Risorse destinate al cofinanziamento nazionale di trasferimenti europei | Vincolo di sola competenza                |
| Entrate vincolate dalla legge o dal principio contabile                 | Automatismo?                              |









### PRESUPPOSTI LOGICI

| Opzione ermeneutica          | Vincolo di sola competenza e cassa libera?                      |  |
|------------------------------|---|--|
| Effettiva realizzazione      | Necessità provvista di cassa                                    |  |
| Art. 183 co. 8 TUEL          | Verifica del programma di pagamenti                             |  |
| Deroga all'unità di bilancio | Specialità della spesa  |  |
| Criteri di specificità       | Ruolo della programmazione                                      |  |
| Documenti di programmazione  | ogrammazione Legame tra entrata e spesa: vincolo di specificità |  |
| Programmazione               | Annuale   |  |

«La soluzione considerata corretta (..omissis..) è rappresentata dal ritenere che la trasformazione del vincolo da generico a specifico avvenga nella fase di programmazione (bilancio di previsione, piano delle opere pubbliche, etc.) nell'ambito della quale l'ente, tenendo conto delle risorse di cui può disporre, definisce gli interventi da realizzare sulla base di scelte autonome anche se all'interno di un contesto definito dalle norme e dai principi contabili. Infatti, il Consiglio comunale con l'approvazione del bilancio di previsione collega l'entrata alla spesa specifica, la cui realizzabilità è subordinata, in particolare nel caso degli investimenti, al concretizzarsi della relativa fonte di finanziamento» (Corte conti, Sezione controllo Toscana n. 31/2016/AFC).







In conclusione, una volta operata la scelta tra le destinazioni previste dalla legge con l'approvazione dei previsti strumenti di programmazione, ogni questione in ordine al difetto di specificità delle destinazioni, è superata per effetto della scelta in concreto esercitata e della conseguente iscrizione in bilancio delle entrate e correlate uscite, che dovranno recare l'individuazione della destinazione dei proventi stessi, secondo le regole che presiedono la redazione dei bilanci.

L'individuazione della spesa specifica, nell'intero ambito di ciò che sarebbe potenzialmente realizzabile per dare corso alle indicazioni del Legislatore, **non potrà non avere conseguenze anche in termini di cassa**, perché è questo il momento in cui appare in concreto la necessità di reperire liquidità e preservarla per far fronte ad i conseguenti esborsi monetari attuali o differiti.

Naturalmente il vincolo di cassa andrà ad attualizzarsi in base e nei limiti delle riscossioni effettivamente realizzatesi nel corso della gestione, a garanzia della concretizzazione degli scopi tutelati a valere sui corrispondenti capitoli di spesa, così come individuati con i ricordati strumenti di programmazione di bilancio.

irrigidimento della gestione di cassa che in considerazione delle difficoltà operative nella fase della programmazione, gestione e rendicontazione delle risorse il riconoscimento del vincolo di cassa si renda funzionale a corroborare la effettiva attuazione delle finalità perseguite dalle norme e fatte proprie dagli enti locali, in quanto assicura la disponibilità delle necessarie risorse per far fronte prontamente agli interventi programmati.



## **TIPOLOGIE**





Per le **entrate derivanti da sanzioni** per violazione del codice della strada di cui agli artt. 208 e 142 del codice della strada, da proventi dei parcheggi a pagamento di cui all'art. 7, comma 7, del d.lgs. n. 285/1992, e da imposta di soggiorno e contributo di sbarco di cui al d.lgs. n. 23/2011, il vincolo di destinazione, oltre che alla competenza si estende anche alla gestione di cassa, all'atto dell'adozione degli atti di programmazione che operino in concreto la scelta tra le finalizzazioni determinate in astratto dal Legislatore.

proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal D.P.R. n. 380/2001.

Modifica ai sensi dell'art. 1, comma 460, della legge n. 232/2016 tuttavia, a far data dal 1° gennaio 2018

proventi da alienazioni immobiliari. La quota del 10% espressamente destinata dall'art. 56bis, comma 11, del d.l. n. 69/2013, come modificato dal d.l. n. 78/2015, alla estinzione anticipata dei mutui, non può che essere vincolata oltre che per competenza anche per cassa. La parte residuale delle entrate in parola invece, per espressa disposizione di legge, va considerata come entrata in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione ai sensi del secondo periodo del comma 1 dell'art. 187 e come tale da evidenziare contabilmente alla lettera d) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al d.lgs. n. 118/2011



motivazione».

## DISPOSITIVO





«Nelle ipotesi di entrate vincolate dalla legge o dai principi contabili alla effettuazione di una spesa, il vincolo di destinazione specifico, rilevante sia per la gestione di competenza che per quella di cassa, in assenza di indicazioni puntuali o univoche da parte della legge o dei principi contabili, si concretizza con l'approvazione dei previsti strumenti di programmazione che operino la scelta tra destinazioni talora eterogenee o alternative. Le entrate indicate dalla Sezione remittente si considerano vincolate nei termini di cui in







### oggetto della disamina sono le entrate da:

- sanzioni codice della strada,
- proventi dei parcheggi a pagamento,
- imposta di soggiorno e contributo di sbarco,
- titoli abitativi edilizi e relative sanzioni (permessi da costruire),
- quota del 10% su alienazioni immobiliari,
- altri trasferimenti socio-sanitari

#### Ulteriori possibili estensioni:

- TARI
- Quote vincolate del Fondo di solidarietà comunale FSC
- Trasferimenti alle gestioni associate









# FUNZIONI DEL REVISORE

Art. 223

Verifiche ordinarie di cassa

- 1. L'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente provvede con cadenza trimestrale alla verifica ordinaria di cassa, alla verifica della gestione del servizio di tesoreria e di quello degli altri agenti contabili di cui all'articolo 233.
- 2. Il regolamento di contabilità può prevedere autonome verifiche di cassa da parte dell'amministrazione dell'ente.









| ODI con indic. del vincolo da legge, trasferimenti e prestiti | art. 180, co 3, l. d)  |
|---|------------------------|
| ODP con indic. del vincolo da legge, trasferimenti e prestiti | art. 185, co 2, let i) |

Art. 183 c. 8: il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa

#### Art. 187 co 3 ter

3-ter. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo controlli dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.





### Art. 195 TUEL: Utilizzo di entrate vincolate

| possibilità | 1. Gli enti locali, ad eccezione degli enti in stato di dissesto finanziario sino all'emanazione     |  |  |  |
|-------------|--|--|--|--|
|             | del decreto di cui all'articolo 261, comma 3, possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa,      |  |  |  |
|             | delle entrate vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lettera d per <mark>il finanziamento di</mark> |  |  |  |
|             | spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla             |  |  |  |
|             | Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria               |  |  |  |
|             | disponibile ai sensi dell'articolo 222. I movimenti di utilizzo e di reintegro delle                 |  |  |  |
|             | somme vincolate di cui all'art. 180, comma 3 l. d, sono oggetto di registrazione                     |  |  |  |
|             | contabile secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità                     |  |  |  |
|             | <mark>finanziaria.</mark>  |  |  |  |
| condizione  | 2. L'utilizzo di entrate vincolate presuppone l'adozione della deliberazione della giunta            |  |  |  |
|             | relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222, comma 1, e viene deliberato in      |  |  |  |
|             | termini generali all'inizio di ciascun esercizio ed è attivato dall'ente con l'emissione di          |  |  |  |
|             | appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile.                                 |  |  |  |
| modalità    | 3. Il ricorso all'utilizzo delle entrate vincolate, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2,       |  |  |  |
|             | vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti non           |  |  |  |
|             | soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate           |  |  |  |
|             | che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti. La ricostituzione dei vincoli è        |  |  |  |
|             | perfezionata con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione            |  |  |  |
|             | contabile.   |  |  |  |







#### Art. 209 co 3-bis. TUEL

Il tesoriere tiene contabilmente distinti gli incassi di cui all'art. 180, comma 3, lettera d). I prelievi di tali risorse sono consentiti solo con i mandati di pagamento di cui all'art. 185, comma 2, lettera i). È consentito l'utilizzo di risorse vincolate secondo le modalità e nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 195.









#### 10 La contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati degli enti locali

#### 10.1 Quadro normativo - gli enti locali si conformano a quanto previsto:

- dall'art. 180, comma 3, lettera d), del TUEL indicare al tesoriere, attraverso l'ordinativo di incasso, l'eventuale natura vincolata dei propri incassi con riferimento alle riscossioni a destinazione vincolata derivanti da legge, da trasferimenti e da prestiti;
- dall'art. 185, comma 2, lettera i), del TUEL indicare al tesoriere, attraverso l'ordinativo di pagamento, l'eventuale natura vincolata dei propri pagamenti con riferimento ai pagamenti a destinazione vincolata derivanti da legge, da trasferimenti e da prestiti;
- dall'art. 195 del TUEL disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate di cui all'articolo 180, comma 3, lettera d) per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222 (salvo gli enti in stato di dissesto finanziario sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, comma 3). Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate utilizzate per il pagamento di spese correnti.
- dall'articolo 195 del TUEL vincolare il ricorso all'anticipazione di tesoreria a seguito dell'utilizzo di entrate vincolate.



## 10.2 Registrazione dell'utilizzo di incassi vincolati per esigenze correnti





| gestione      |
|---------------|
| della         |
| liquidità e   |
| utilizzo      |
| delle risorse |
| vincolate     |
| per spese     |
| correnti      |
|               |

Il tesoriere distingue la liquidità dell'ente in parte libera e parte vincolata in base alla natura degli incassi e pagamenti.

In caso di crisi di insufficienza di fondi liberi, il tesoriere utilizza automaticamente le risorse vincolate per il pagamento di spese correnti, nel rispetto dei limiti previsti dal TUEL.

Priorità viene data all'utilizzo di incassi vincolati esclusi dall'obbligo di versamento nella contabilità speciale di tesoreria unica.

Si procede prioritariamente al reintegro delle entrate vincolate presso la tesoreria statale.

regolarizzazione delle transazioni L'utilizzo degli incassi vincolati per spese correnti non vincolate **genera** "carte contabili" di entrata e di spesa. Il tesoriere trasmette le carte contabili a SIOPE utilizzando codici provvisori specifici. L'ente effettua operazioni di regolarizzazione mensilmente entro 10 giorni dalla fine di ogni mese.

regolarizzazione delle carte contabili

- a)L'ente emette un ordine di pagamento per regolarizzare le carte contabili, indicando l'utilizzo degli incassi vincolati per coprire spese correnti.
- b) Viene emessa una reversale di incasso per regolarizzare le carte contabili, pari all'importo della spesa indicata nell'ordine di pagamento. L'ordinativo d'incasso non presenta l'indicazione di cui all'art. 180 comma 3 lett. D poiché si tratta di entrate libere.



2024





## obbligo di contabilità specifica

Obbligo, a decorrere dal 1° gennaio 2015, di contabilizzare nelle scritture finanziarie i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'articolo 180, comma 3, lettera d) secondo le modalità indicate nel presente principio applicato (art. 195, comma 1, ultimo periodo, del TUEL integrato dal decreto correttivo del decreto legislativo n.118/2011). Conseguentemente:

- all'art. 195, comma 2, del TUEL, è stata inserita una disposizione che prevede che l'utilizzo di incassi vincolati è attivato dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile, fermo restando l'adozione della deliberazione della Giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222, comma 1, del TUEL che, all'inizio di ciascun esercizio, autorizza l'utilizzo di incassi vincolati
- all'articolo 209 del TUEL è stato inserito il comma 3-bis, il quale prevede che "il tesoriere tiene contabilmente distinti gli incassi di cui all'articolo 180, comma 3, lettera d). I prelievi di tali risorse sono consentiti solo con i mandati di pagamento di cui all'articolo 185, comma 2, lettera i). E' consentito l'utilizzo di risorse vincolate secondo le modalità e nel rispetto dei limiti previsti dall'articolo 195"







Il reintegro delle risorse vincolate effettuato dal tesoriere genera dei sospesi di entrata e di spesa, trasmessi al SIOPE utilizzando gli appositi codici provvisori, previsti a tal fine ("Pagamenti da regolarizzare per destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL" e "Incassi da regolarizzare per reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL").

I sospesi riguardanti il reintegro degli incassi vincolati devono essere regolarizzati dall'ente entro le stesse scadenze indicate per la regolarizzazione dei sospesi riguardanti l'utilizzo degli incassi vincolati. A tal fine, sulla base delle comunicazioni dei sospesi trasmesse dal tesoriere, l'ente:

- c)impegna ed emette un ordine di pagamento, a regolarizzazione delle carte contabili, sul capitolo di spesa "Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL". L'ordine di pagamento è versato in entrata al bilancio dell'ente e non presenta l'indicazione di cui all'art. 185, comma 2, lettera i), del TUEL, in quanto trattasi di pagamento di risorse libere. L'entrata è registrata attraverso l'operazione di cui al punto d),
- d)accerta ed emette una reversale di incasso, a regolarizzazione delle carte contabili, di importo pari alla spesa di cui alla lettera c), sul conto "Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL". L'ordine di incasso presenta l'indicazione di cui all'art. 180, comma 3, lettera d), del TUEL, che trattasi di incasso di entrate a destinazione vincolata.

2024





#### 10.4 Gestione degli incassi in attesa di regolarizzazione

Nel corso dell'esercizio, sulla base del flag attribuito agli ordinativi di incasso e di pagamento ai sensi degli articoli. 180, comma 3, lettera d), e 185, comma 2, lettera i), del TUEL, sia l'ente che il tesoriere sono in condizione di determinare il saldo di cassa libero e il saldo di cassa vincolato.

Al fine di consentire la registrazione contabile dell'utilizzo di incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 d TUEL, il piano dei conti finanziario prevede che tali operazioni sono registrate tra le "altre entrate p partite di giro":

| Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali      | E.9.01.99.06.000 |
|---|------------------|
| Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL | E.9.01.99.06.001 |
| Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL                     | E.9.01.99.06.002 |

#### tra le "altre uscite per partite di giro":

Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali

Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL

Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL

U.7.01.99.06.000

U.7.01.99.06.001

U.7.01.99.06.002









### 10.7 Spese vincolate pagate prima del correlato incasso.

Nel caso in cui una spesa sia pagata anticipatamente rispetto all'incasso della correlata entrata vincolata, il mandato di pagamento non riporta l'indicazione di cui all'articolo 185, comma 2, lettera i), del TUEL, concernente il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti, in quanto la spesa non è effettuata a valere di incassi vincolati.

Di conseguenza, l'ordinativo di incasso concernente l'entrata correlata incassata successivamente al correlato pagamento, non riporta l'indicazione di cui all'articolo 180, comma 3, lettera d), del TUEL, concernente gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti, in quanto, essendo il vincolo già stato rispettato, gli incassi non sono vincolati alla realizzazione di una specifica spesa.







#### 10.8 Utilizzo risorse vincolate al 31 dicembre

In sede di predisposizione del rendiconto, a seguito della comunicazione dei sospesi riguardanti l'utilizzo e il reintegro della cassa vincolata per le spese correnti da parte del tesoriere alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, l'ente effettua le consuete registrazioni contabili riferite alla data del 31 dicembre.

Nel caso di utilizzo di cassa vincolata non completamente reintegrata alla data del 31 dicembre, per l'importo non ancora reintegrato, si accerta l'entrata da "Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL" e si impegna la spesa per "Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL".

A seguito della comunicazione da parte del tesoriere dei sospesi riguardanti il reintegro di tali risorse, la regolazione contabile è effettuata in conto residui. Nel conto del tesoriere è data evidenza della composizione della cassa vincolata alla fine dell'anno e dell'eventuale utilizzo di cassa vincolata ancora da reintegrare









# Quadratura con il conto giudiziale del tesoriere entro il 31.01.2024

Allegato n.17/3 al D.Lgs 118/2011

#### RENDICONTO DEL TESORIERE

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

#### Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 20.. di cui all'art. 209, comma 3-bis, del DLgs 267/2000

(solo per gli enti locali)

| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 20   |     | 0,00 |
|--|-----|------|
| di cui QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 20                        | (a) |      |
| QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON REINTEGRATA AL 31 DICEMBRE 20 | (b) |      |
| TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 20 (a) + (b)                                 |     | 0,00 |









#### Procedura di riconciliazione al 31.12.2023

Predisporre l'elenco delle partite vincolate movimentate negli anni in bilancio e non ancora chiuse, intendendo non solo la competenza ma anche tutte le partite vincolate relative ad anni precedenti ancora iscritte in bilancio (che presentano ad esempio residui anche senza stanziamenti in competenza) oppure – come detto – per le quali vi è stanziato solo un vincolo in avanzo.

Per ogni voce si deve determinare la quota incassata e non ancora pagata tenendo in considerazione:

- gli effetti dei residui attivi e passivi iniziali (quelli risultanti dal riaccertamento)
- gli stanziamenti FPV finanziati dall'entrata
- i vincoli risultanti dall'allegato A/2
- tutti gli incassi e pagamenti dell'esercizio.



Si determina una diversa cassa vincolata per ogni partita vincolata e non un'unica cassa vincolata totale determinata dalla risultanza della somma algebrica di ogni partita.

Se da questa analisi risultasse un valore disallineato da quello registrato dall'Ente in contabilità, si dovrà poi procedere al riallineamento secondo quanto previsto dalla FAQ 34 di ARCONET.





# Faq 34 Arconet





Se un ente deve incrementare l'ammontare delle risorse vincolate rispetto a quelle esistenti effettua le seguenti registrazioni in contabilità finanziaria:

- 1. <u>impegna ed emette un ordine di pagamento</u>, di importo pari a quello dell'incremento della cassa vincolata, a valere dell'unità elementare di bilancio cui è attribuita la seguente codifica del modulo finanziario del piano dei conti integrato U.7.01.99.06.002

  "Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL".

  L'ordine di pagamento è versato in entrata al bilancio dell'ente e non presenta l'indicazione di cui all'art. 185, comma 2, lettera i), del TUEL, in quanto trattasi di pagamento di risorse libere.

  L'entrata è registrata attraverso l'operazione di cui al punto 2);
- 2. accerta ed emette una reversale di incasso, di importo pari alla spesa di cui al punto 1), a valere dell'unità elementare di bilancio cui è attribuita la seguente codifica del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.9.01.99.06.002"Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL". L'ordine di incasso presenta l'indicazione di cui all'art. 180, comma 3, lettera d), del TUEL, che trattasi di incasso di entrate a destinazione vincolata.





# Faq 34 Arconet





Nel caso in cui un ente debba ridurre l'ammontare delle risorse vincolate rispetto a quelle esistenti in quanto di importo superiore a quello previsto dal rispetto degli articolo 180 e 195 del TUEL (liberando risorse), effettua le seguenti registrazioni in contabilità finanziaria:

- 3. impegna ed emette un ordine di pagamento, di importo pari a quello dell'incremento della cassa libera, a valere dell'unità elementare di bilancio cui è attribuita la seguente codifica del modulo finanziario del piano dei conti integrato U.7.01.99.06.001 "Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL". L'ordine di pagamento è versato in entrata al bilancio dell'ente e presenta l'indicazione di cui all'art. 185, comma 2, lettera i), del TUEL, che trattasi di pagamento di risorse vincolate. L'entrata è registrata attraverso l'operazione di cui al punto 4;
- 4. accerta ed emette una reversale di incasso, di importo pari alla spesa di cui al punto 3), a valere dell'unità elementare di bilancio cui è attribuita la seguente codifica del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.9.01.99.06.001"Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL". L'ordine di incasso non presenta l'indicazione di cui all'art. 180, comma 3, lettera d), del TUEL, in quanto, trattasi di incasso di entrate libere.







#### Problematiche connesse all'estensione dei vincoli di cassa

Gli enti locali sono l'unico comparto cui viene applicato il vincolo di cassa

L'effetto distorsivo del vincolo di cassa

Il vincolo di cassa e i debiti commerciali

La riconciliazione al 3112.2023

Le gestioni associate

Il vincolo (uno a molti) ex art. 208 CDS è di difficile applicazione

Riconciliazione incassi

**Automatismi software** 

Un emendamento al D.L. 19/2024 sembra destinato a intervenire sul tema della gestione della cassa vincolata, al fine di alleggerire l'impatto della deliberazione n. 17/SEZAUT/2023/QMIG della Corte dei conti – Sezione delle autonomie.

Riunione Arconet 17.01.2024





# **Check list**





| _ |  | ED ESPERTI CO<br>TORINO             | ONTABILI                  |                |
|---|--|-------------------------------------|---------------------------|----------------|
|   | L'ente ha rilevato entrate soggette a vincolo per trasferimenti o prestiti   |                                     |                           |                |
|   | L'ente ha rilevato entrate soggette a vincolo per legge o principio contabile relative a sanzioni  |                                     |                           |                |
|   | codice della strada, proventi dei parcheggi a pagamento, imposta di soggiorno e contributo di  |                                     |                           |                |
|   | sbarco, titoli abitativi edilizi e relative sanzioni, quota del 10% su alienazioni immobiliari che   |                                     |                           |                |
| l | determinano vincoli sulle entrate  |                                     |                           |                |
|   | l'ente ha adottato un sistema puntuale di contabilizzazione degli incassi vincolati, attraverso  |                                     |                           |                |
| Į | sottoconti del conto di tesoreria o della contabilità speciale presso la Banca d'Italia  |                                     |                           |                |
|   | L'ente ha considerato che l'articolo 195, 2' comma, ultimo periodo, del T.U.E.L. dispone che i   |                                     |                           |                |
|   | movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate debbano essere oggetto di   |                                     |                           |                |
| l | registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio contabile applicato   |                                     |                           |                |
|   | L'ente ha considerato che l'articolo 180, comma 3, lettera d), del T.U.E.L., che prevede l'obbligo   |                                     |                           |                |
| l | dell'indicazione al tesoriere, negli odincasso, dell'eventuale natura vincolata delle entrate;   |                                     |                           |                |
|   | L'ente ha considerato che l'articolo 185, comma 2, lettera i), del T.U.E.L., che prevede l'obbligo   |                                     |                           |                |
| Į | dell'indicazione al tesoriere, negli odp, dell'eventuale natura vincolata delle spese  |                                     |                           |                |
|   | L'ente ha considerato che l'articolo 195, che disciplina l'utilizzo delle entrate vincolate, in  |                                     |                           |                |
| 1 | termini di cassa, per il finanziamento di spese correnti generiche, nei limiti dell'anticipazione di   |                                     |                           |                |
| ļ | <mark>tesoreria;</mark>  |                                     |                           |                |
| l | L'ente ha considerato che l'articolo 209, comma 3-bis, del T.U.E.L. che prevede l'obbligo per il   | Theren                              | TE.                       |                |
| l | tesoriere di tenere contabilmente distinti gli incassi di entrate vincolate ed i prelievi di tali  | enti lic                            | ali<br>locali<br>i locali | ora<br>d Smith |
| ļ | risorse control contro | scadenz<br>ontro                    | e<br>Li                   |                |
|   | L'ente ha considerato ha rispettato le modalità di contabilizzazione previste dal punto punto 10 4   | controlli<br>enti scoti<br>Scodenia |                           |                |
|   | del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D.Lgs.  |                                     |                           |                |
|   | 118/2011, che disciplina la contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati  |                                     |                           |                |







#### Riepilogo riferimenti normativi:

- l'articolo 180, comma 3, lettera d), del T.U.E.L., che prevede l'obbligo dell'indicazione al tesoriere, negli ordinativi di incasso, dell'eventuale natura vincolata delle entrate;
- l'articolo 185, comma 2, lettera i), del T.U.E.L., che prevede l'obbligo dell'indicazione al tesoriere, negli ordinativi di pagamento, dell'eventuale natura vincolata delle spese;
- l'articolo 195, che disciplina l'utilizzo delle entrate vincolate, in termini di cassa, per il finanziamento di spese correnti generiche, nei limiti dell'anticipazione di tesoreria;
- l'articolo 209, comma 3-bis, del T.U.E.L. che prevede l'obbligo per il tesoriere di tenere contabilmente distinti gli incassi di entrate vincolate ed i prelievi di tali risorse;
- il punto 10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, che disciplina la contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati;







scadenze controlli

enti locali

scadenze

#### Gestione cassa vincolata

L'ente deve essere in grado di conoscere la consistenza della propria cassa vincolata in via autonoma e in modo costante; infatti, un non adeguato monitoraggio di tali poste contabili potrebbe comportare la mancata apposizione di vincoli nel risultato di amministrazione, con la conseguente alterazione della relativa quota disponibile, oltre all'eventuale violazione dei limiti imposti dall'articolo 195 del Tuel all'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate per il pagamento delle spese correnti, ossia per far fronte a momentanee indisponibilità di risorse libere. Peraltro, la presenza di un fondo cassa composto in larga parte da risorse vincolate può costituire una criticità nella gestione dei fisiologici flussi di liquidità ed è sintomo di tensioni di cassa; infatti, salvo temporanee esigenze, l'ente dev'essere in grado di fronteggiare con le proprie risorse le ordinarie necessità di gestione e di ricostituire quanto prima – e, comunque, entro la fine dell'esercizio - la giacenza di cassa vincolata che dovrà essere utilizzata per far fronte ai pagamenti ai quali è destinata.

Sezione regionale di controllo del Piemonte – Deliberazione n. 79/2023